

LE SFIDE DELLA POLITICA

Sì di Dambroso e Matarrese all'agenda Monti

Problemi penali e conflitti di interesse dei candidati al vaglio di Enrico Bondi

(C) Quotidiano di Puglia



Mario Monti è pronto ad assumere chiaramente, anche senza candidarsi al Parlamento visto che è senatore a vita, la premiership di un nuovo raggruppamento politico composto da Udc, Italia futura (il movimento di Montezemolo) e movimenti della società civile. E' stato lo stesso premier dimissionario a spiegare ieri che ha deciso di assumere la guida di un'area politica che vuole continuare il lavoro svolto dal suo governo nel corso di 13 mesi e ad annunciare che alle elezioni del 24 febbraio 2013 ci sarà una lista unica al Senato denominata Agenda Monti per l'Italia, mentre alla Camera il raggruppamento elettorale che lo sostiene parteciperà con due liste almeno: una lista dell'Udc e l'altra dei vari raggruppamenti civici. «Anche per la Camera i partecipanti alla riunione mi hanno offerto la loro disponibilità ad accettare una lista unica, ma ho pensato che, proprio rifiutando il personalismo nella politica e rispettando le diverse identità, le diverse sto-

rie, fosse più opportuno, più significativo, avere una lista dell'Udc, di una forza politica che per prima ha visto i limiti del bipolarismo combattivo e che è stata più delle altre un sostegno permanente all'attività del nostro governo. Ci sarà una lista civica, non so se ce ne saranno altre e ci sarà una coalizione di queste liste». Il premier Mario Monti ha annunciato anche di aver coinvolto Enrico Bondi (ex commissario Parmalat, consulente del governo per spending review) «per quanto riguarda non la valutazione politica dei profili dei candidati, ma la due diligence, cioè la verifica dei requisiti di conformità dal punto di vista penale o di possibili conflitti di interessi».

In Puglia l'Udc ha sempre mostrato di avere un peso elettorale superiore alla media naziona-

le e anche in questa occasione il partito è pronto alla campagna elettorale. Saranno sicuramente candidati il segretario regionale Angelo Sanza e l'ex presidente della Provincia di Brindisi, mentre il leader Pier Ferdinando Casini potrebbe guidare la lista per la Camera dell'Udc in tutte le regioni italiane.

Per quanto riguarda i rappresentanti della società civile i nomi più accreditati sono quelli di Salvatore Matarrese, presidente di Ance Puglia (l'associazione dei costruttori edili di Confindustria), che è il coordinatore pugliese della Fondazione Italia Futura, e Stefano Dambroso, barese, magistrato con una lunga esperienza nell'antiterrorismo internazionale che ha chiesto e ottenuto il nulla osta del Csm per candidarsi. Matarrese ha detto che alla candidatura ci sta pensando, anche se a metà 2013 si rinnoverà la presidenza nazionale dell'Anci e lui un pensierino a quell'incarico lo sta facendo.

Come si schiererà Confindustria in Puglia, dove Montezemo-

lo ha tanti amici? «Confindustria non si schiera ma guarda i programmi dei candidati», sottolinea il presidente regionale Angelo Bozzetto. «Per quanto mi riguarda l'agenda Monti mi va bene, ma è necessario che in essa ci sia più attenzione per il Sud», dice ancora Bozzetto. «Per questo motivo vogliamo vedere se davvero se vi è una proposta di governo che possa aiutare il Sud ad attraversare la crisi che sarà pesante anche il prossimo anno».

Sarà sicuro punto di riferimento per l'area Monti in Puglia anche l'onorevole Alfredo Mantovano, il quale ha già dichiarato di voler «far prevalere i contenuti dell'agenda del premier rispetto al partito», il Pdl. Questa dichiarazione ha creato qualche difficoltà fra alcuni esponenti del Pdl che sono sempre stati vicini a Mantovano e che non si aspettavano questa rottura con Berlusconi. Nei prossimi giorni però tutti dovranno decidere se stare con Monti e Mantovano oppure con Berlusconi e Raffaele Fitto.

O.Mart.